CONTARINA SPA

Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Consiglio di Bacino Priula.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

AFFIDAMENTO APPALTO DI FORNITURA MEZZI PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Unità Locale di Lovadina di Spresiano(TV)

Lovadina, lì ….

PER IL COMMITTENTE:	*sig. MICHELE RASERA (Direttore Generale)*
	sig. IVANO PANIGHEL (RSPP)
PER L'APPALTATORE	

CONTARINA SPA

Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Consiglio di Bacino Priula.

Sommario

1. CONSIDERAZIONI GENERALI 3
2. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI 3
3. DATI ANAGRAFICI E DESCRIZIONE DELL'APPALTO 4
   3.1. Descrizione dell'attività 4
   3.2. Data e durata prevista dell'appalto 4
   3.3. Generalità del Committente 4
   3.4. Funzioni aziendali interessate dall'appalto 4
   3.5. Organigramma in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro 4
4. ANALISI RISCHI POTENZIALI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 5
5. ANALISI RISCHI POTENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 6
6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI 8
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE 10
   7.1. Individuazione delle situazioni lavorative d'interferenza 10
   7.2. Misure di prevenzione e protezione generali 11
   7.3. Valutazione preliminare dei rischi da interferenza e misure di prevenzione e protezione da adottare 12
8. MISURE GENERALI DI TUTELA E REGOLE COMPORTAMENTALI 15
   8.1. Modalità di comportamento generali 15
   8.2. Modalità di accesso, registrazione, spostamenti interni in azienda 15
   8.3. Aree interdette 16
   8.4. Servizi igienico sanitari a disposizione degli appaltatori 16
   8.5. Modalità di gestione dei rifiuti 16
   8.6. Modalità di richiesta concessione in uso di macchine, attrezzature ed utensili di proprietà della committente. 16
9. GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA 17
   9.1. PRESIDI ED IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE 17
   9.2. DOTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO 17
   9.3. MODALITA' DI RICHIESTA PER LA DISATTIVAZIONE E/O SPOSTAMENTO DI PRESIDI DI EMERGENZA 17
   9.4. MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE 17
10. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA 18
   10.1. INDIVIDUAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA PER L'APPALTO IN OGGETTO 18
11. ALLEGATI 19

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali" (di seguito denominato DUVRI), indica le misure adottate per eliminare e, laddove non è possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone, generati dalle interferenze tra l'attività della Committente e quella del Fornitore, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008.

L'obiettivo del DUVRI è quello di valutare tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno di un contesto in disponibilità giuridica della Committente nel quale si possono trovare ad operare altre imprese oltre alla Committente stessa.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, sempre che questi rischi non abbiano un impatto interferenziale con altri soggetti presenti negli ambienti oggetto della prestazione.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per **interferenza**:

ogni influenza in termini di rischio dovuta alla sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

Si precisa pertanto che sono da considerarsi rischi interferenti, i rischi rientranti tra quelli di seguito elencati:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

L'appaltatore, nella fase di cooperazione e coordinamento prevista dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.c. presenta, ove lo ritenesse necessario, proposte di integrazione al DUVRI, al fine di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.
Ove le integrazioni possano giustificare modifiche dei costi della sicurezza, questi saranno aggiornati secondo quanto concordato.

2. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.
In caso di modifiche sostanziali delle condizioni dell'appalto il DUVRI sarà soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.
La revisione, dopo le necessarie attività di cooperazione e coordinamento, sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

3. DATI ANAGRAFICI E DESCRIZIONE DELL'APPALTO

3.1. Descrizione dell'attività

Oggetto	**Fornitura mezzi per la raccolta dei rifiuti e assistenza meccanica presso la sede di Contarina Spa in via Vittorio Veneto 6 a Lovadina di Spresiano (TV)**

Il servizio in appalto prevede interventi di assistenza presso la sede di Contarina, dove è operativa l'officina meccanica aziendale o il trasporto dei veicoli da e verso la sede dell'Appaltatore che si rendessero necessari per ripristinare l'efficienza delle attrezzature, conseguenti a malfunzionamenti e/o avarie per difetto di materiale o di fabbricazione.
A tal fine l'Appaltatore deve assicurare la presenza di proprio personale specializzato presso la sede aziendale di Contarina entro due giorni lavorativi dalla richiesta a mezzo fax da parte di Contarina.

3.2. Data e durata prevista dell'appalto

La durata della garanzia è di almeno 3 (tre) anni dalla data di esito positivo del collaudo o 5.000 (cinquemila) ore di funzionamento effettivo dell'attrezzatura stessa.

3.3. Generalità del Committente

Ragione sociale	CONTARINA SPA
Partita IVA	02196020263
Sede Legale	Vittorio Veneto 6 a Lovadina di Spresiano (TV)
Sede Operativa oggetto dell'appalto	Vittorio Veneto 6 a Lovadina di Spresiano (TV)
Numero di telefono	0422 - 7268
Numero di fax	0422- 725703
email	contarina@contarina.it
Attività svolta	Trattamento frazione biodegradabile

3.4. Funzioni aziendali interessate dall'appalto

Settore	*Servizi Raccolte*
Responsabile Settore	*Sandel Alessandro*
Referente operativo per l'appalto	*Sandel Alessandro*
email	*contarina@contarina.it*

3.5. Organigramma in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di lavoro ai sensi del DLGS 81/08	*Direttore Generale* *Rasera Michele*
RSPP	*Panighel Ivano*
Medico Competente	*Dott. Dinoto Carmelo*
RLS	*Francesco Bordignon, Francesco Casagrande*

4. ANALISI RISCHI POTENZIALI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Si riportano di seguito le informazioni concernenti, i possibili rischi presenti nelle aree esterne/reparti aziendali in cui è previsto il transito e/o la permanenza del personale dell'appaltatore/dei lavoratori autonomi incaricati dell'effettuazione delle attività oggetto dell'appalto.
I rischi specifici potenzialmente presenti nella sede oggetto dell'appalto sono qui di seguito indicati in funzione della tipologia dell'area identificata nella planimetria allegata.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	***AREE AMMINISTRATIVE***		***AREE PRODUTTIVE***		***AREE ESTERNE***		***AREE SERVIZI TECNICI***	
	SI	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Scivolamenti/Cadute a livello			x		x			
Caduta dall'alto				x		x		
Elettrico				x		x		
Incendio e esplosione			x		x			
Tagli			x		x			
Urti e contusione			x		x			
Impigliamento, cesoiamento, schiacciamento				x		x		
Caduta di materiale dall'alto				x		x		
Getti di frammenti, schizzi di liquidi				x		x		
Rischio investimento			x		x			
Ustioni				x		x		
Biologico				x		x		
Vibrazioni				x		x		
Rumore			x			x		
Rischio derivante da condizioni microclimatiche sfavorevoli				x		x		
Rischio derivante da insufficiente illuminazione o abbagliamento				x		x		
Agenti inquinanti			x			x		
Agenti chimici				x		x		
Agenti cancerogeni				x		x		
Campi elettromagnetici				x		x		
Radiazioni ottiche artificiali			x			x		
Situazioni di emergenza			x		x			
Statico sismico				x		x		
Ambienti confinati				x		x		

In grigio le aree in cui non è prevista la presenza di personale dell'appaltatore.

5. ANALISI RISCHI POTENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Si riporta di seguito uno schema che consente di evidenziare le principali problematiche legate a fattori di pericolo che possono comportare rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di natura interferenziale.

Le attività in appalto prevedono:	**Situazione di potenziale introduzione di rischi interferenziali (barrare la voce/voci che interessano)**
TIPOLOGIA DI APPALTO	☐APPALTI DI LAVORI (di natura edile, realizzazione di opere, etc..) ☒ APPALTI DI FORNITURE (di materiali, etc..) ☐APPALTI DI SERVZI (portierato, pulizie, potatura verde, ecc.)
INTERVENTI IN AREE CON PRESENZA DI ALTRE ATTIVITÀ	☒ AREE CON PRESENZA DI ATTIVITA' SVOLTE DA SOGGETTI TERZI ☐ AREE SENZA PRESENZA DI ATTIVITA' SVOLTE DA SOGGETTI TERZI
RICHIESTA DI MODIFICA CONDIZIONI NORMALI DI ESERCIZIO	☐ DISATTIVAZIONE TEMPORANEA DI IMPIANTI FORNITURA UTENZE (GAS, ACQUA, ELETTRICO, TELEFONO, RETE DATI…) ☐ DISATTIVAZIONE TEMPORANEA DI SISTEMI DI SICUREZZA (AD ES. ALIMENTAZIONE RETE IDRANTI, IMPIANTO RILEVAZIONE GAS/FUMO, IMPIANTO ALLARME, ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA, SISTEMI DI ASPIRAZIONE,…) ☐ CHIUSURA TEMPORANEA DI AREE O ZONE DELL'EDIFICIO O VIE DI TRANSITO, PERCORSI PEDONALI ☐RIMOZIONE DI SEGNALETICA DI SICUREZZA/EMERGENZA ☒ASSEGNAZIONE TEMPORANEA SPAZI PER DEPOSITO MATERIALE (BAGNI, MAGAZZINI…) O ALTRE ATTIVITÀ APPALTATORE
MODIFICA CONDIZIONI DI CONTESTO OPERATIVO (FIAMME, POLVERI, VAPORI, SCIVOLOSITÀ, SCAVI)	☐ PRODUZIONE DI FIAMME LIBERE E/O ALTRE FONTI DI INNESCO (AD ESEMPIO DA SALDATURA) ☐ PRODUZIONE DI POLVERI PERMANENTI PER PERIODI PROLUNGATI ☐ PRODUZIONE DI VAPORI E/O ATMOSFERE INSALUBRI PERMANENTI PER PERIODI PROLUNGATI ☐ FORMAZIONE DI AREE PARTICOLARMENTE SCIVOLOSE PERMANENTI PER PERIODI PROLUNGATI (AD ES. PULIZIA PAVIMENTI, CERATURA…) ☐ REALIZZAZIONE DI SCAVI
TRANSITO DI MEZZI PARCHEGGI/VIABILITÀ PEDONALE INTERNA	☒ TRANSITO AUTOMEZZI/MEZZI MECCANICI O MACCHINE OPERATRICI SU VIABILITÀ/PARCHEGGI O ALTRE ZONE PEDONALI
LAVORI O ATTIVITÀ IN QUOTA	☐ PRESENZA DI CARICHI SOSPESI ☐ SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI IN QUOTA CON PERICOLO DI CADUTA MATERIALI/ATTREZZATURE (COMPRESE ATTIVITÀ DI POTATURA PIANTE ALTO FUSTO) ☐ INSTALLAZIONE E UTILIZZO DI MEZZI PER SALIRE (AD ES. TRABATTELLI, SCALE, PONTEGGI…)
USO DI MACCHINARI PARTICOLARI	☐ UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI MOBILI (MOVIMENTO TERRA, MACCHINE AGRICOLE, MACCHINE PER IL SOLLEVAMENTO E TRASPORTO MATERIALI, MULETTI ETC.)

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO DEL COMMITTENTE DI CUI SI CONCEDE L'USO CON RIMANDO A SPECIFICA AUTORIZZAZIONE	☐ UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI O SEMOVENTI ☐ UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CHE PRODUCONO RUMORE DI ELEVATA INTENSITÀ ☐ UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CHE PRODUCONO VIBRAZIONI DI ELEVATA INTENSITÀ ☐ UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CHE PRODUCONO PROIEZIONE DI OGGETTI/MATERIALI ☒ UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CON PARTI IN MOVIMENTO ☐ UTILIZZO DI APPARECCHIATURE CHE PRODUCONO RADIAZIONI IONIZZANTI
TRASPORTO MATERIALI	☐ TRASPORTO DI MATERIALE INGOMBRANTE O PERICOLOSO (AD ES. ARREDI, BOMBOLE GAS, AGENTI CHIMICI, AGENTI BIOLOGICI, RIFIUTI…) ANCHE CON AUSILI MECCANICI
USO DI SOSTANZE PERICOLOSE E/O PRESENZA DI BOMBOLE GAS	☐ UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE (AGENTI CHIMICI, AGENTI BIOLOGICI) ☐ UTILIZZO/TRASPORTO DI BOMBOLE DI GAS

Un'analisi più approfondita dei possibili fattori di rischio introdotti dall'appaltatore è condotta utilizzando le informazioni presenti nel **Piano di Sicurezza** specifico per l'attività che ciascun appaltatore deve fornire alla Committente.

(In alternativa al Piano di Sicurezza è necessario compilare lo schema denominato *"DATI RELATIVI ALL'APPALTATORE"* allegato al presente documento).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Per la stima dei rischi interferenziali è stata adottata una metodologia che prevede, per ogni situazione di pericolo, l'applicazione dei seguenti tre **indici** :

P = INDICE DI PROBABILITÀ : quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.

D = INDICE DI GRAVITÀ : quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.

R = INDICE GLOBALE DI RISCHIO = P x D : definito come il prodotto dell' "Indice di Probabilità" (P) per l' "Indice di Gravità" (D).
I **criteri di quantificazione dei tre indici** descritti al precedente paragrafo, definiti secondo una scala semi-qualitativa, sono i seguenti :

INDICE DI PROBABILITÀ (P)

LIVELLO	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	• L'evento non si è quasi mai verificato • La probabilità che si verifichi è comunque rara
POCO PROBABILE	• L'evento si è verificato qualche volta • La probabilità che si verifichi è abbastanza bassa
PROBABILE	• L'evento si è verificato spesso • La probabilità che si verifichi è alta
ALTAMENTE PROBABILE	• L'evento si verifica quasi sempre • La probabilità che si verifichi è molto alta

INDICE DI GRAVITÀ (D)

LIVELLO	DEFINIZIONE
LIEVE	• Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica • Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta
MEDIO	• Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica • Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta
GRAVE	• Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica • Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta
MOLTO GRAVE	• Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica • Effetti letali o di invalidità

INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R)

Gli indici di **Probabilità (P)** e di **GRAVITÀ (D)** considerati, una volta inseriti nel grafico di seguito riportato, permettono di ottenere, dall'intersezione dei due dati, una **STIMA DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO** analizzato.

GRAFICO PER LA STIMA DELL'ENTITA' DEL RISCHIO

INDICE DI GRAVITA' (D)				
LIEVE 1	1	2	3	4
MEDIO 2	2	4	6	8
GRAVE 3	3	6	9	12
MOLTO GRAVE 4	4	8	12	16
	1 *IMPROBABILE*	2 *POCO PROBABILE*	3 *PROBABILE*	4 *ALTAMENTE PROBABILE*

INDICE DI PROBABILITA' (D)

Di seguito sono indicate le entità dei rischi, le priorità e i tempi dei relativi interventi di miglioramento:

ENTITA' DEL RISCHIO

1 ≤ R ≤ 2 : rischio **ESIGUO**. Eventuali interventi di miglioramento possono essere attuati con adeguata programmazione.

3 ≤ R ≤ 6 : rischio **MODESTO**. Determinazione della necessità di ulteriori approfondimenti di indagine, definizione delle misure di controllo o di riduzione del rischio, attuando nel frattempo un'idonea informazione ai lavoratori esposti e, se tecnicamente fattibile, attuare anche degli interventi sostitutivi.

8 ≤ R ≤ 12 : rischio **CONSISTENTE**. Gli interventi di miglioramento sono da eseguirsi in tempi brevi e definiti, ponendo in atto nel frattempo degli interventi urgenti sostitutivi e cautelativi per ridurre temporaneamente il rischio presente.

R > 12 : rischio **RILEVANTE**. Eventuali interventi di miglioramento sono da eseguirsi nel minor tempo tecnicamente possibile. Occorre isolare la fonte di rischio dai lavoratori.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

In base alla ratio del decreto legislativo in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e alle altre indicazioni sull'argomento, esiste interferenza quando avviene un contatto rischioso tra:

- *ambiente di lavoro in disponibilità giuridica del Committente;*
- *personale dell'Appaltatore e personale del Committente;*
- *personale dell'Appaltatore e personale di altre ditte appaltatrici operanti nella stessa struttura;*
- *personale dell'Appaltatore ed altri soggetti presenti nella struttura del Committente (gli ospiti in primis; i visitatori).*

I rischi specifici introdotti presso Contarina dall'appaltatore / lavoratore autonomo, mediante le attività, le attrezzature e i mezzi per lo svolgimento del contratto d'appalto / d'opera / di somministrazione, sono identificati e descritti nei documenti di valutazione dei rischi redatti da ciascun Appaltatore.

Si procede con l'analisi e individuazione delle fasi e situazioni d'interferenza che emergono dall'analisi delle fasi di lavoro che si riferiscono allo svolgimento delle attività previste in appalto.

7.1. Individuazione delle situazioni lavorative d'interferenza

TIPOLOGIA DI LAVORI

Servizio di riparazione mezzi di servizio raccolta rifiuti presso la sede di Contarina Spa.

Durante il servizio di riparazione mezzi di cui all'oggetto vi è completa presenza simultanea con le normali attività lavorative e con altri lavori appaltati e a soggetti terzi da Contarina.
Nel corso della fornitura l'appaltatore dovrà impegnarsi in maniera rigorosa a:
a) *garantire la presenza e l'utilizzo di attrezzature idonee per la riparazione dei mezzi;*
b) *garantire secondo le modalità richieste da Contarina la riparazione dei mezzi ovvero qualora l'intervento non risolva prontamente (ossia entro la stessa giornata) il malfunzionamento, l'Appaltatore dovrà, a cura e spese proprie, mettere a disposizione un mezzo sostitutivo equivalente) entro due giorni lavorativi, fino alla completa risoluzione delle problematiche tecniche. Nel caso l'Appaltatore non ottemperi tempestivamente a tale richiesta, Contarina potrà noleggiare un altro mezzo ribaltando le relative spese documentate all'Appaltatore;*
c) *Impiegare esclusivamente attrezzature di propria proprietà.*

Le situazioni individuate dalla stazione appaltante che possono originare rischi da interferenze sono riconducibili a:

• *possibile sovrapposizione con il lavoro del personale di Contarina in particolare nell'area esterna all'officina dove potranno essere parcheggiati i mezzi sui quali si dovrà intervenire.*
• *possibile sovrapposizione con attività ordinarie e manutentive dell'officina meccanica nel caso in cui gli automezzi da riparare siano all'interno dell'officina.*
• *possibile sovrapposizione con attività legate al transito di automezzi di Contarina e di terzi nelle aree aziendali si piazzali esterni che zone interne quali l'officina meccanica.*

7.2. *Misure di prevenzione e protezione generali*

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI BASE DA ATTUARE SEMPRE DA PARTE DI TUTTE LE DITTE ED I LAVORATORI AUTONOMI	**Attuare un continuo coordinamento tra ditte che potrebbero operare nella stessa area o su attività collegate e con CONTARINA SPA, al fine di non operare mai nella stessa area e negli stessi momenti, anche nei casi di attività collegate**
	Informare il referente di CONTARINA SPA in merito a qualsiasi criticità rilevata
	In caso di criticità o dubbi o situazioni difformi da quanto concordato/previsto e/o indicato nel presente documento nelle operazioni da svolgere sospendere le attività e rivolgersi al referente di CONTARINA SPA
	Le ditte appaltatrici devono rendere il proprio personale edotto e consapevole sui rischi riportati nella presente tabella e sui comportamenti da tenere
	I lavoratori autonomi devono prendere atto dei rischi riportati nella presente tabella e dei comportamenti da tenere
	Utilizzare macchine ed attrezzature idoneee e in stato di manutenzione e controllo in modo da non arrecare rischi al personale presente
	Mantenere pulite e sgombre le aree di lavoro e di passaggio utilizzate in modo da non arrecare rischi al personale presente o in transito
	Mantenere sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza, i punti di accesso a manichette ed estintori in modo da non creare ostacolo in caso di emergenza
	Delimitare e/o segnalere la propria area operativa secondo possibilità e quanto definito nella sottostante tabella
	Rispettare quanto indicato nel presente documento ricevuto e sottoscritto

7.3. Valutazione preliminare dei rischi da interferenza e misure di prevenzione e protezione da adottare

Rischi interferenziali	Analisi circostanze di rischio	Indice di gravità	Misure di Prevenzione e Protezione da adottare
Scivolamenti, Cadute a livello e inciampo	Causato da scivolamenti o inciampi per presenza di superfici scivolose o irregolari o per intralcio delle vie di movimentazione, dislivelli nei piazzali, presenza di caditoie rialzate.	**M**	Assicurarsi che nelle zone in cui si opera siano sgombre da attrezzature o materiali posti in modo tale da ridurre gli spazi di lavoro, per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza. (C+A)
Rischio incendio e esplosione	Rischio incendio ed esplosione legato alle attività meccaniche e di saldatura svolte all'interno dell'officina meccanica.	**M**	E' vietato fumare e/o usare fiamme libere nelle aree dell'officina. (C+A) Sono presenti adeguati mezzi di estinzione (C)
Rischio tagli urti e contusioni	Rischi derivanti da urti contro, strutture fisse, automezzi in sosta, oppure da investimenti da parte di mezzi.	**L**	Fare attenzione nelle zone in cui si opera alla presenza di strutture fisse quali pilastri, colonne ecc e rispettare le vie pedonali negli spostamenti interni all'area aziendale. Rispettare le aree di transito degli automezzi e muletti aziendali. (C+A)
Rischio da investimento automezzi	Rischi derivanti dalla presenza di automezzi con possibili collisioni fra veicoli del personale della ditta committente o appartenenti a terzi durante la permanenza all'interno delle aree private di Contarina.	**G**	Adozione delle norme del codice stradale (C+A) L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno di Contarina devono avvenire conformemente alle regole di circolazione e con velocità limitata. (C+A) Si ricorda inoltre l'assoluto divieto di stazionamento e parcheggio davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici motopompa VV.F. (ove presenti). (C+A)

Rischio da rumore	I valori misurati da Contarina durante le fasi di lavoro in alcune aree sono incidenti. Pertanto nei periodi di operatività da parte degli appaltatori possono determinarsi situazioni che comportano esposizione a tale agente. Occasionalmente le attività di manutenzione possono modificare il livello di esposizione personale per gli addetti presenti.	**L**	E' compito di Contarina Spa informare gli appaltatori delle aree a maggiore tasso di rumorosità. (C) Nel caso ogni addetto sarà dotato di idoneo DPI (C+A)
Rischio Agenti Inquinanti	Possibile presenza di agenti inquinanti dovuti alla lavorazione/carico/scarico/deposito dei rifiuti Possibile presenza di agenti inquinanti dovuti alla presenza di gas di scarico	**R**	Utilizzo di protezioni alle vie respiratorie (C+A) Divieto di tenere accessi i motori degli automezzi all'interno dell'officina se non con il tubo di scarico collegato ad idonea tubazione per l'evacuazione dei fumi di scarico. (C+A) Informazione e formazione ai lavoratori (A)
Rischio Agenti Chimici	La presenza di prodotti chimici o sostanze potenzialmente pericolose, è da attribuire alle operazioni di: • l'utilizzo di prodotti chimici o infiammabili può essere presente nelle operazioni di manutenzione in genere sotto forma di grassi, detergenti per circuiti elettrici e lubrificanti Esposizione ad agenti chimici: inalazione contatto E' possibile che l'utilizzo di tali sostanze possa comportare il contatto o l'inalazione da parte degli addetti presenti. Presenza gas di scarico di veicoli che non siano a trazione elettrica.	**M**	È dovere degli utilizzatori di tali prodotti che si accerti l'areazione degli ambienti, e che siano attuate tutte le misure tecniche atte a ridurre la formazione e la diffusione di vapori e odori tossici, infiammabili e irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi. (C+A) Occorre provvedere alla rimozione dei contenitori utilizzati (anche se vuoti). Con riferimento all'infiammabilità delle sostanze in uso, il personale delle ditte appaltatrici è informato sulle corrette regole di deposito e utilizzo delle stesse (anche attraverso le schede di sicurezza dei prodotti) (A) Sono adottati gli adeguati DPI (C+A)

Radiazioni ottiche artificiali	Alcune lavorazioni all'interno dell'officina meccanica possono comportare l'uso di saldatrici con emissione di radiazioni ottiche o elettromagnetiche, che possono incrementare il rischio d'incendio e di ustioni. Le emissioni di radiazioni ottiche o elettromagnetiche dovute alle operazioni di saldatura ad arco effettuata occasionalmente possono comportare infiammazione e disturbi oculari.	**M**	Delimitare la zona di lavoro e segnalare l'area di svolgimento delle attività lavorative. (A) Utilizzo di appositi aspiratori mobili parte degli addetti di Contarina impegnati in attività di saldatura. (C) Presenza di schermi protettivi mobili per evitare la diffusione delle radiazioni. (C) Informazione al personale dell'appaltatore (C)
Situazioni di emergenza	Situazioni di emergenza in seguito all'accadimento di incidenti. Ostruzione, occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza temporanea (causa lavori).	**M**	Informazione e formazione sulle procedure interne aziendali di sicurezza. (C+A) Non ostruire con la fermata del proprio mezzo e il deposito di materiali, le vie dedicate alla circolazione d'emergenza, le vie di fuga o i passaggi. (C+A)
Rischio presenza di terzi	Interferenze tra lavoratori addetti allo svolgimento di lavorazioni in contrasto tra loro, è possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.	**M**	Programmare se possibile le attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare la presenza simultanea di più organizzazioni nel medesimo ambiente. (C+A) Segregazione delle lavorazioni in contrasto o comunque pericolose. Informazione alle Ditte Appaltatrici sulle modalità di comportamento all' interno della sede di Contarina Spa. (C+A) Contarina informa l'appaltatore della presenza di addetti di imprese terze. (C)

8. MISURE GENERALI DI TUTELA E REGOLE COMPORTAMENTALI

8.1. Modalità di comportamento generali

Il personale in capo alla ditta che dovrà consegnare il materiale all'interno di Contarina dovrà:

1. condurre automezzi e autovetture secondo le norme del codice della strada;
2. non superare la velocità di 10 km/h;
3. rispettare la segnaletica verticale e orizzontale presente;
4. percorrere obbligatoriamente le corsie segnalate;
5. non introdurre sostanze pericolose;
6. non transitare in aree diverse da quelle consentite e recarsi direttamente all'area esterna dell'officina;
7. non sostare in prossimità dei portoni, delle aree produttive o delle uscite di sicurezza;
8. non accedere ai reparti lavorativi non previsti dall'appalto;
9. non girare a piedi nelle altre zone non pertinenti con il proprio incarico;
10. non allontanarsi e non lasciare incustodite le proprie attrezzature;
11. non manomettere, rimuovere e utilizzare per motivi diversi da quelli per cui sono stati installati i presidi antincendio presenti;
12. non utilizzare attrezzature e mezzi di Contarina se non formalmente autorizzati;
13. mantenere una condotta diligente all'interno dei siti disciplinati dalla presente procedura, evitando di lavorare in condizioni di interferenza con altre ditte/lavoratori autonomi

8.2. Modalità di accesso, registrazione, spostamenti interni in azienda

Tutti i mezzi che avranno accesso all'impianto dovranno sempre tenere presente che può verificarsi la presenza contemporanea di pedoni, biciclette e automezzi di Contarina quali ad esempio carrelli elevatori, pale meccaniche, ragno, camion, spazzatrici, compattatori, mezzi vasca, ecc.

Per questo motivo e in considerazione del fatto che la visuale, per la presenza di edifici ravvicinati, è spesso limitata e presenta in diversi punti angoli ciechi, è indispensabile:

- procedere con la massima cautela moderando la velocità (che non deve superare i 10 km/h) cosi come indicato da apposita segnaletica;
- attenersi scrupolosamente a quanto indicato in questo documento;
- rispettare le norme del codice della strada.

Per l'accesso rivolgersi all'ingresso ed attendere il referente di Contarina per l'appalto in oggetto e seguire le sue indicazioni per raggiungere le aree di lavoro.
Concordare con il referente le modalità per gli accessi successivi.

Per gli spostamenti all'interno delle aree della sede:
- seguire le indicazioni del referente e la segnaletica presente
- non accedere ad aree interdette come indicato da apposita segnaletica
- concordare con il referente le modalità per gli accessi ai luoghi interdetti quando necessario
- rispettare i percorsi e le indicazioni riportate nel presente documento.

Si ricorda che condizione necessaria per l'accesso di tutti i soggetti di ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo, è l'esposizione di apposita tessera di riconoscimento riportante i seguenti dati:

- *fotografia del lavoratore*
- *generalità del lavoratore*
- *nominativo impresa di appartenenza*

la cui fornitura risulta a carico delle singole imprese o lavoratori autonomi per proprio conto.

8.3. Aree interdette

Le aree autorizzate sono contestualizzate nel contratto d'appalto e accettate per mezzo della definizione dello stesso tra le parti.
Tutte le aree dove NON devono essere svolte lavorazioni in funzione dell'appalto sono interdette.

8.4. Servizi igienico sanitari a disposizione degli appaltatori

Per le attività che si svolgono presso le aree esterne e l'officina i Servizi igienici si trovano presso gli spogliatoi del servizio raccolte con utilizzo promiscuo.

8.5. Modalità di gestione dei rifiuti

L'attività non prevede generalmente la generazione di rifiuti. Nel caso in cui ve ne fosse la necessità per il loro smaltimento si dovranno richiedere informazioni al referente operativo dell'appalto.

8.6. Modalità di richiesta concessione in uso di macchine, attrezzature ed utensili di proprietà della committente.

Effettuare la richiesta di concessione mediante compilazione dell'apposita sezione del **modulo Richiesta di concessione uso macchine/attrezzature/apparecchi/utensili** allegato al presente documento
Ricevere concessione scritta nell'apposita sezione del modulo Richiesta di concessione uso macchine/attrezzature/apparecchi/utensili firmato da responsabile ditta committente
Concordare con il referente di Contarina le modalità di consegna di quanto concesso e controfirmare documento.

9. GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

9.1. PRESIDI ED IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

PRESIDIO/IMPIANTO	UBICAZIONE	A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI	
		SI	NO
Estintori portatili a polvere	**Reparti/ Aree esterne**	X	
Manichette antincendio	**Reparti/ Aree esterne**	X	

9.2. DOTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO

DOTAZIONE	UBICAZIONE	A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI	
		SI	NO
Cassetta di primo soccorso	**Officina**	X	

9.3. MODALITA' DI RICHIESTA PER LA DISATTIVAZIONE E/O SPOSTAMENTO DI PRESIDI DI EMERGENZA

- effettuare la richiesta di concessione mediante compilazione dell'apposita sezione del **modulo Richiesta concessione lavori impianti/presidi di emergenza** allegato al presente documento
- ricevere concessione scritta nell'apposita sezione del modulo Richiesta concessione lavori impianti/presidi di emergenza firmato da responsabile ditta committente.

9.4. MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE

Le informazioni finalizzate alla gestione delle emergenza, ovvero il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso l'Azienda sono visionabili all'interno del sito Aziendale.

10. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

I costi della sicurezza di cui all'art.86 c. 3bis del D.Lgs 163/06 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori dal DM 145/00 "Capitolato generale d'appalto", art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art.7.
Sono quindi costi per la sicurezza tutti i costi che non rientrano in quanto già definito obbligatorio per legge per l'attività svolta dall'impresa appaltatrice, a meno che lo specifico appalto non richieda apprestamenti ulteriori
Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 (e relative Linee Guida) (ora punto 4 dell'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008) inserite nel DUVRI ed in particolare:

a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
g) le misure di coordinamento concernenti l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

10.1. INDIVIDUAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA PER L'APPALTO IN OGGETTO

La stima dei costi da interferenza riguardante la sicurezza del lavoro (Art. 26 comma 5 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81) è dettagliata nella seguente tabella

Costo delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

-RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il committente finalizzate alla definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi	**A corpo € 50,00**

-DELIMITAZIONE delle aree in caso di interferenza, nastro bianco e rosso	**A corpo € 20,00**

11. ALLEGATI

- Documento di raccolta dei dati concernenti l'appaltatore.
- Documento contenente l'elenco documentazione da fornire al Committente.
- Autodichiarazione d'idoneità tecnica professionale, prevista dalla normativa vigente.
- Fac-simile di verbale "riunione di cooperazione e coordinamento" ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del DLGS 81/08.
- Modulo di richiesta uso macchine e attrezzature.

ALLEGATO "DATI RELATIVI ALL'APPALTATORE"

Compilazione a cura dell'appaltatore

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Organigramma in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Appaltatore

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) Con autocertificazione di avvenuta formazione e relativo mantenimento come richiesto dalle Leggi vigenti	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari. Con autocertificazione di avvenuta formazione e relativo mantenimento come richiesto dalle Leggi vigenti	
Nominativo del referente del coordinamento presso il Contarina	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI)	
Attrezzature principali e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI)	
Nominativo e mansioni del personale incaricato dell'esecuzione dei lavori	

DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE AL COMMITTENTE QUALORA PERTINENTE CON L'APPALTO IN OGGETTO E NEL CASO IN CUI TALI DICHIARAZIONI E DOCUMENTI NON SIANO ALTRIMENTI RICHIESTI IN ALTRA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE
(ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche/integrazioni)

Prima di iniziare i lavori

Le aziende esecutrici forniranno altresì alla ditta Contarina, qualora pertinente con l'appalto in oggetto la seguente documentazione e nel caso in cui tali dichiarazioni e documenti non siamo altrimenti richiesti in altra documentazione contrattuale:

x copia certificato di iscrizione CCIAA;

x modello di Autocertificazione (allegato alla presente, debitamente compilato e sottoscritto dal Legale Rappresentante della Vs. Società) del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

x copia del mod. DURC;

x elenco dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) da Voi forniti ai Vs. dipendenti per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto;

x dichiarazione attestante l'avvenuta informazione e formazione del Vs. personale, impiegato nel presente contratto, sui rischi specifici derivanti dalle Vs. attività di lavoro inerenti il contratto in oggetto, sui rischi delle specifiche aree della committente presso le quali il Vs. personale sarà impegnato a svolgere le attività del presente contratto (rischi indicati nell'estratto del ns. DVR a Voi trasmesso) e sugli eventuali rischi interferenziali;

x copia del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) di cui all'art. 17 comma 1) lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche/integrazioni, oppure copia dell'"estratto del DVR riportante i rischi specifici inerenti le Vs. mansioni, attività e lavorazioni oggetto del presente contratto", oppure autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5 del medesimo decreto;

x DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) preliminare (di cui all'art. 26 comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche/integrazioni), firmato e debitamente compilato nelle parti di Vs. competenza.

- Prima dell'inizio dei lavori, ai fini di verificare la corretta individuazione di eventuali rischi dovuti a possibili reciproche interferenze tra le ditte operanti durante il periodo di svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, è necessario che le ditte di cui sopra eseguano una "Riunione con sopralluogo per la cooperazione e il coordinamento" (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008) e che della sopra indicata riunione/sopralluogo venga redatto apposito verbale (su ns. modulo "Verbale riunione di cooperazione e coordinamento" allegato al DUVRI; sarà cura della committente la promozione di tale riunione/sopralluogo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Io sottoscritto ..... nato a ……. il..... domiciliato per la carica presso .... in qualità di legale rappresentante della ..... ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, di aver elaborato il documento di valutazione dei rischi e di aver nominato il responsabile del servizio prevenzione e protezione.

Data …….....

RICHIESTA D'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE

Su richiesta della Ditta:

(di seguito chiamata comodataria) rappresentata dal Sig.:

Contarina S.p.A., rappresentata dal Sig.:

(di seguito chiamato comodante) concede a titolo di Comodato d'Uso Gratuito e temporaneo per il tempo necessario al completamento dell'appalto e da concordare con il Responsabile dell'Impianto le seguenti attrezzature e apparecchiature (*indicare con precisione la marca, il tipo o modello e la matricola):*

……

- Mediante l'apposizione della firma la Comodataria conferma la perfetta funzionalità delle attrezzature ricevute in Comodato e la loro rispondenza a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene ambientale, in modo particolare relativamente al tipo di attività ed al luogo in cui intende utilizzarle.
- Mediante l'apposizione della firma la Comodataria conferma l'avvenuta formazione al proprio personale delle modalità di uso dell'attrezzatura oggetto del presente comodato
- Quanto sopra elencato non potrà in ogni caso essere trasferito all'esterno del perimetro aziendale, e dovrà essere reso alla suddetta Azienda in condizioni di perfetta efficienza, salvo normale deterioramento per effetto dell'uso, conservando e custodendo i beni oggetto del presente atto con diligenza del buon padre di famiglia secondo il disposto dell'Art. 1804 del Codice Civile.
- La manutenzione, i controlli, le prove od i collaudi che nel periodo di validità del Comodato d'Uso si rendono necessari o dovessero scadere sono a carico della Ditta Comodataria.
- La Comodataria si impegna a rispondere dei danni che tali attrezzature possono provocare al personale, agli ambienti, agli impianti ed alle macchine che a qualsiasi titolo ne abbiano a subire.
- Per tutto quanto non previsto nel presente atto le parti fanno riferimento alle norme previste negli Art. 1803 e seguenti del Codice Civile, stabilendo per qualsiasi controversia la competenza del Foro di Treviso.

Per la "DITTA APPALTATRICE O LAVORATORE AUTONOMO" Firma:

_____

Per Contarina S.p.A. Firma

_____

VERBALE "RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO"

(ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 D. Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche/integrazioni)

OGGETTO DELL'APPALTO
RIF. CONTRATTO N._____, DEL_____

DESCRIZIONE:……

……

Lavori da effettuarsi presso il sito di
……..

Elenco dei partecipanti:

Appaltante:_____FIRMA_____

Appaltante:_____FIRMA_____

Appaltatore:_____FIRMA_____

Appaltatore:_____FIRMA_____

In data_____ presso il sopra indicato sito si sono riuniti i Datori di Lavoro delle Imprese esecutrici e un rappresentante della Commitente.

I presenti prendono atto delle attività da effettuarsi all'interno del sito e dei relativo documenti informativi sulla sicurezza indicanti i rischi delle imprese che opereranno nel sito per la realizzazione dei lavori inerenti l'appalto in oggetto.

Si analizzano i nuovi rischi che possono presentarsi alle attività che si effettueranno contemporaneamente all'interno del sito e vengono decise le eventuali misure minime di prevenzione protezione (riportate nella tabella a pag. … del presente verbale) che si dovranno attuare a carico delle imprese ivi operanti.

Si precisa che nel caso in cui i lavori siano effettuati alla presenza di attività lavorative della Committente, ogni impresa presente dovrà prendersi cura di non causare rischi ai dipendenti della Committente e sarà cura della stesso (tramite personale competente) effettuare audit di verifica di tale rispetto.

Si stabilisce che la ditta _____ dovrà predisporre la delimitazione degli spazi oggetto dei lavori, al fine di interdire l'accesso al personale non autorizzato e che dovrà provvedere all'integrazione della cartellonistica di segnaletica ed emergenza conforme a quanto previsto dal Titolo V del d.lgs. 81/08) relativa alla nuova situazione venutasi a creare.

Le imprese esecutrici s'impegnano, altresì di comunicare in tempo utile alla Committente eventuali modifiche delle proprie attività, che possano provocare l'insorgenza di rischi non previsti.

Per quanto sopra la riunione si chiude con l'accettazione da parte di tutti i soggetti partecipanti delle disposizioni previste nel presente verbale.

NUOVI RISCHI DA INTERFERENZE DOVUTI ALLA CONTEMPORANEITA' DI ATTIVITA' SVOLTE DA PIU' IMPRESE E DERIVANTI DA LAVORI NON DEFINITI NEL CONTRATTO DI APPALTO (RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE)

Nuovo rischio da interferenza (indicare il rischio e l'attività che determina tale rischio)	**Società interessate** (indicare la società che genera il rischio e le società coinvolte da tale rischio)	**Misure di Prevenzione e Protezione per eliminare/ridurre il rischio causato dal le nuove interferenze**	**Società incaricate di attuare le Misure di Prevenzione e Protezione**	**Data entro cui devono essere attuate le Misure di Prevenzione e Protezione**